

16 febbraio 2018

Cari tutti,

qualche, come dire, brevissima "notazione a margine" sulla Relazione del Presidente, nell'intento di contribuire ad un dibattito ove tutti discutano, più che legittimamente, su tutto, ma senza che per questo si disconosca ciò che è oggettivo.

1. uno sguardo, nemmeno troppo lontano da noi, alla galassia dei circoli capitolini. Gli anni della crisi hanno lasciato una scia di macerie, quando non fisiche, identitarie, che ha risparmiato soltanto gli *over the top*. Si chiama polarizzazione sociale, e non è questa la sede per discuterne. Ma lo è per rilevare che noi abbiamo saputo e potuto passare la notte, salvaguardando e tramandando, a dispetto della stessa, un patrimonio comune. Impossibile, direi, non renderne pieno merito a chi ha guidato il Circolo in questa tempeste.

2. un cenno, poi, alla messa in sicurezza, sotto il profilo delle necessarie attestazioni di regolarità, delle strutture interne. Penso soprattutto alla palestra, problema che si trascina da anni. Che si tratti infine di "problemi risolti" non è solo un capitolo della relazione. E' un fatto, e non è cosa da poco.

Mi fermo qui, vincolatomi per scelta ai criteri della brevità e dell'oggettività. Nell'alveo di quest'ultima rientra, peraltro, il bilancio più che in ordine.

Ve ne è abbastanza, direi, non per non discutere, ma per tenere sempre a mente la distinzione tra la dialettica, sacrosanta, e le fratture, che faticano a ricomporsi e danneggiano tutti.

Arrivederci all'Assemblea, imprevisti dell'ultim'ora permettendo,

Carlo Schillaci